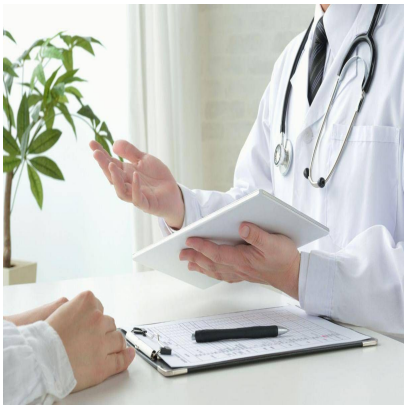


Aborto: Ass. Coscioni,â?•Solo 2 Regioni applicano le linee del ministero per quello farmacologicoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â?•Partita lo scorso maggio, la campagna â??Aborto senza ricoveroâ?? ha lâ??obiettivo di deospedalizzare lâ??aborto farmacologico, portandolo in consultorio o poliambulatorio, garantendo
alle donne la possibilitÃ di prendere il secondo farmaco, il misoprostolo, a casa. La deospedalizzazione garantisce il diritto di scelta delle donne e permette di limitare i costi, evitando lo spreco di risorse preziose. Sebbene in Italia sia possibile dal 2020, grazie allâ??aggiornamento delle linee di indirizzo ministeriali, questa possibilitÃ Ã¨ garantita davvero solo in due Regioni, il Lazio e lâ??Emilia-Romagna. Lâ??ostilitÃ verso lâ??aborto farmacologico e verso la sua deospedalizzazione Ã¨ puramente ideologica e viola un principio fondamentale delle politiche di salute pubblica: quello dellâ??appropriatezza delle prestazioniâ?•. Lo sottolinea lâ??Associazione Luca Coscioni.

â?•Lâ??aborto farmacologico Ã¨ sicuro ed efficace â?? aggiunge â?? Il ricovero non ne aumenta la sicurezza, ma ne moltiplica i costi: se nel Lazio il rimborso della procedura ambulatoriale Ã¨ di circa 75 euro (costo dei farmaci), il rimborso previsto dalla Regione Veneto per lâ??aborto farmacologico in ospedale Ã¨ di 205 euro ad accesso, ossia da 410 a 6.015 euro. Alla campagna hanno aderito: Casa Internazionale delle Donne, Una Nessuna Centomila, Crisi Come OpportunitÃ , Cgil Area stato sociale e diritti, Coordinamento Nazionale Pari OpportunitÃ Uil, Uaar, Aied, Associazione italiana per lâ??educazione demografica, Medici nel Mondo e Medici senza Frontiere. La campagna nazionale chiede di garantire, per tutte le donne e in tutte le Regioni, lâ??aborto farmacologico in consultorio o poliambulatorio, con la possibilitÃ di prendere il secondo farmaco a domicilio. Lâ??accesso allâ??interruzione volontaria di gravidanza non puÃ² dipendere dal luogo di residenzaâ?•.

â??Sprecare risorse Ã¨ inaccettabile, cosÃ¬ come Ã¨ inaccettabile negare alle donne il diritto di scegliere la procedura farmacologica e lâ??autosomministrazione del secondo farmaco a casa â?? hanno detto Filomena Gallo e Chiara Lalli â?? Come sempre, la condizione necessaria dellâ??esercizio di un diritto e di una scelta Ã¨ lâ??informazione. La nostra campagna â??Aborto senza ricoveroâ?? vuole anche contribuire alla corretta informazione sullâ??applicazione della 194 e sulla salute riproduttivaâ?•.

â??Lâ??appropriatezza delle prestazioni sanitarie Ã¨ un principio fondamentale della sanitÃ pubblica. Un ricovero non necessario comporta uno spreco di risorse pubbliche ed Ã¨ potenzialmente pericoloso per la salute â?? hanno dichiarato Mirella Parachini e Anna Pompili, ginecologhe e dirigenti dellâ??Associazione Luca Coscioni â?? Gli ostacoli alla deospedalizzazione sono esclusivamente ideologiciâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Ottobre 5, 2025
Autore
redazione